



COMUNE DI SCALDASOLE

Provincia di Pavia

Via XI Febbraio, 7
Tel. 0382.997454 – Fax 0382.996396
Cod. Fisc. 00482750189

**N. 18 Reg. Delib.
del 31/01/2018**

COPIA ALBO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2018/2020 (P.T.P.C.T.).

L'anno **duemiladiciotto**, addì **trentuno** del mese di **gennaio**, alle ore **dieci** e minuti **trenta**, nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale, osservate tutte le formalità prescritte dal D.Lgs. n. 267/2000 e dallo Statuto comunale vigente, è stata oggi convocata in seduta la GIUNTA COMUNALE.

Presiede il Sindaco BONANDIN Alberto.

Su numero tre componenti risultano i seguenti presenti e assenti:

Cognome e Nome	Carica	Presente
<i>BONANDIN Alberto</i>	<i>Sindaco</i>	Si
<i>STRADA Antonio</i>	<i>Vice Sindaco</i>	Si
<i>CATTANEO Luigi</i>	<i>Assessore</i>	Si
		Totale PRESENTI 3
		Totale ASSENTI 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Maranta COLACICCO con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione.

Il Sig BONANDIN Alberto, in qualità di Sindaco, assunta la presidenza, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2018/2020 (P.T.P.C.T.).

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto è stato richiesto ed espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49 – commi 1 e 2 – e ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e/o integrazioni, il seguente parere inserito nella relativa deliberazione:

- Parere in ordine alla regolarità tecnica: **PARERE FAVOREVOLE**, da parte del Segretario Comunale;

Atteso l'adempimento di cui all'art. 147 bis – comma 2 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e/o integrazioni;

Premesso che, in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116), ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata, ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110, è stata emanata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto l'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione – P.N.A. , approvato dalla CIVIT (ora ANAC) con delibera n. 72 dell'11.09.2013 e relativi allegati;

Visto l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Richiamata la deliberazione ANAC n. 831 del 3.08.2016, ad oggetto: “Determinazione di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;

Rilevato che, da ultimo, con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 l'Anac ha approvato, in via definitiva, l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, disponendone contestualmente la pubblicazione sul sito istituzionale Anac e l'invio in Gazzetta Ufficiale;

Considerati i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità, nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 28 gennaio 2013, ad oggetto: “ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”, esecutiva ai sensi di legge;

- le deliberazioni n. 8 del 29 gennaio 2014 e n. 23 del 25 febbraio 2014, aventi ad oggetto rispettivamente l'adozione e l'approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016;
- le proprie precedenti deliberazioni n. 06 del 1\2 gennaio 2015 e n. 16 del 24 febbraio 2015, aventi ad oggetto rispettivamente l'adozione e l'approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017;
- la propria precedente deliberazione n. 09 del 13 gennaio 2016 avente per oggetto: “APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) 2016/2018;
- la deliberazione n. 10 del 18 gennaio 2017 avente per oggetto: “APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2017/2019 (P.T.P.C.T.);

Dato atto che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'approvazione del P:T.P.C.T. per gli anni 2018-2020 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Preso atto che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC;

Atteso che:

- Con il D.Lgs. n. 33/2013 sono previsti gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione e che la pubblicazione deve avvenire in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A allo stesso decreto n. 33/2013, sul sito istituzionale;
- All'articolo 1 del succitato D.Lgs. 33/2013, rinnovato dal Decreto Legislativo 97/2016 si prevede che: *“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*;
- In conseguenza della cancellazione del *programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è parte integrante del PTPC in un' *“apposita sezione”*. In tal senso l'ANAC raccomanda alle amministrazioni di *“rafforzare tale misura nei propri PTPC anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti”*;

Richiamati:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 – *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni* aggiornato dal successivo decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 – *Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*;
- l'Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190,

recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 del 11 settembre 2013;
- la Determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015;
- il D.Lgs 25.05.2016 n. 97;
- la Deliberazione ANAC n. 831 del 03.08.2016, ad oggetto: “*Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016*”
- la Deliberazione ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, ad oggetto: “*Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione*”;
- gli interventi interpretativi forniti, in materia, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- le linee guida parimenti fornite, in materia, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

Rilevato, ai fini dell'individuazione dell'Organo competente all'adozione del presente atto, quanto testualmente stabilito ai commi 2° e 3° dall'articolo 10 del su richiamato decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33:

“2. Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui al comma 1, definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3. Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

3. Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.”;

Valutato, pertanto, ai sensi dell'articolo 169 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che la competenza all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, non possa che risultare in capo alla Giunta Comunale, chiamata all'aggiornamento per gli anni 2018-2020;

Precisato, comunque, che il Piano 2018-2020, di cui trattasi, allegato e parte integrante della presente deliberazione, stabilisce testualmente: “*Il Sindaco, in ogni caso, informa tempestivamente il Consiglio Comunale e l'Organo di revisione contabile di ogni atto adottato dal Giunta in materia di prevenzione della corruzione. Al Consiglio Comunale e all'Organo di revisione contabile sono pure trasmessi gli esiti del monitoraggio effettuato sull'applicazione del Piano, compresa la relazione annuale del Responsabile della prevenzione sull'attività svolta, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge n. 190/2012.*”;

Ritenuto, quindi, per tutto quanto detto di adottare l'aggiornamento al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 del Comune di Scaldasole, come da documenti allegati;

Rilevato che il Piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella sopra richiamata determinazione Anac 12/2015 e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dai decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

1. **di approvare** l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2018-2020 (P.T.P.C.T.), in attuazione alle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune di Scaldasole, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di dare atto** che il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018/2020 costituisce aggiornamento del precedente Piano approvato per il triennio 2017/2019;
3. **di disporre** che venga assicurata la necessaria correlazione tra il P.T.P.C.T. 2018-2020 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare la programmazione strategica (D.U.P.) e il Piano della performance;
4. **di garantire** la pubblicità legale del presente provvedimento all'Albo Pretorio on line, unitamente alla trasparenza, secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della Legge 13 novembre 2012, n. 190, nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nella sezione "amministrazione trasparente", sezione di primo livello "Altri contenuti-anticorruzione";
5. **di disporre** che la presente deliberazione contestualmente alla sua affissione all'Albo Pretorio sia trasmessa in elenco, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, ai capigruppo consiliari per la relativa comunicazione;

SUCCESSIVAMENTE

ATTESA l'urgenza;

RITENUTA la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CON separata votazione resa in forma palese, con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



COMUNE DI SCALDASOLE

Provincia di Pavia

Via XI Febbraio, 7

Tel. 0382.997454 – Fax 0382.996396

Cod. Fisc. 00482750189

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA ALLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO : APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
2018/2020 (P.T.P.C.T.).**

Parere di regolarità tecnica :

Si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e ai sensi dell'art. 147 bis , comma 1 , del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni e/o integrazioni.

Scaldasole, li 31.01.2018

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maranta COLACICCO

Controllo di regolarità amministrativa contabile

Si assicura l'adempimento di cui all'art. 147 bis- comma 2- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni e/o integrazioni.

Scaldasole, li 31.01.2018

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maranta COLACICCO

Pareri inseriti nella deliberazione della GIUNTA COMUNALE N. **18** del **31.01.2018**.

Fatto, letto e firmato.

IL SINDACO
f.to BONANDIN Alberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Maranta COLACICCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione in data odierna viene pubblicata in copia mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale, pubblicazione online, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Scaldasole, li 26/03/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Maranta COLACICCO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Si dà atto che la presente deliberazione contestualmente all'affissione all'Albo, pubblicazione online, viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari per la relativa comunicazione.

Scaldasole, li 26/03/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Maranta COLACICCO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Scaldasole, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maranta COLACICCO)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31 gennaio 2018

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Scaldasole, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE